

## L'EDITORIALE



## UN FESTIVAL DEDICATO ALLA BIBBIA GIUNTO ALLA MAGGIORE ETÀ

di don Vincenzo Vitale

Venti anni di Bibbia “in piazza”: tanti sono quelli del Festival Biblico, giunto ormai alla maggiore età. Nato da un’idea di un dipendente della libreria San Paolo di Vicenza, il progetto ha preso corpo negli anni, estendendosi in ampiezza fino a coinvolgere diverse diocesi del Veneto (e di recente anche di altre parti d’Italia) e crescendo nell’offerta culturale. Un fenomeno che fa riflettere, per la scommessa (ampiamente vinta) di portare la Bibbia nell’agorà.

Al di là del successo della formula, vale la pena riflettere sulla duplice sfida dell’iniziativa. È nota la scarsa dimestichezza degli italiani con la Bibbia: paradossalmente, il libro ancora più venduto è quello meno frequentato. L’esperienza del Biblico, partita in tempi in cui quella del festival non era ancora una formula così diffusa, ha mostrato che quando alla Bibbia si affianca la cultura, nelle sue diverse declinazioni, quando si è capaci di interrogare le Scritture sotto diverse angolature, interpellando i vari saperi, si realizza in modo felice quel connubio espresso dal Karl Barth con la formula “Bibbia e giornale”. Ossia, sacro e mondo della storia, divino e umano, messi in relazione, producono “scintille” nuove e suscitano interesse nel pubblico. Insomma, la Bibbia non è un pezzo da museo, se accostata in modo creativo e sapiente, abitando la realtà.

L’altra riflessione riguarda – ed è un punto essenziale – il lavoro di “mediazione”. Tradurre le provocazioni bibliche in spunti culturali attuali, comprensibili e appetibili, richiede di “scendere dai piedistalli” e di saper stare nell’arena comunicativa di oggi, fatta di brevità, agilità, interazione. A pensarci bene, è ciò che hanno fatto gli autori biblici, soprattutto (ma non solo) del Nuovo Testamento, “metticiando” il messaggio originario di una sperduta provincia dell’impero con la cultura dominante ellenistica e romana. ♦

## IN QUESTO NUMERO

## NOSTRI TEMPI

## 28 SPECIALE

**Festival biblico**

*Dio è Agape*

a cura di Paolo Rappellino

## 40 REPORTAGE

**Cisgiordania**

*Cristiani allo stremo*

di Lidia Ginestra Giuffrida

## 48 REPORTAGE

**Scampia**

*La rinascita dopo Gomorra*

di Valentina Barile



## 55 L'INTERVISTA

**Cardinale Jozef De Kesel**

*È la fine della cristianità, non del cristianesimo*

di Brunetto Salvarani

## IDEE IN CIRCOLO

## 64 INTERVISTE IMPOSSIBILI

**Teresa D'Avila**

*La mistica che amava la teologia narrativa*

di Piero Pisarra

## 72 LE STRANIERE

**Emilce Cuda**

*Non pagare le donne per il servizio che fanno alla Chiesa le rende invisibili*

di Federica Tourn



## 74 L'INCONTRO

**Emilio Isgrò**

*Quelle cancellature che rivelano il Dio della Parola*

di Donatella Ferrario

## 80 LA MEMORIA

**Anni 1123-1179**

*I concili della lotta tra Chiesa e impero*

di Alberto Guasco